

DONNE E UOMINI IN UNIFORME AL SERVIZIO DI TUTTI: MILANO RINGRAZIA...

(Milano, 12 agosto 2020) Davvero inconsueto lo scenario operativo che ha visto protagonisti i poliziotti milanesi del III Reparto Mobile, dell'Ufficio Prevenzione Generale, del Commissariato di P.S. Centro: grazie al loro intervento è stata messa la parola fine al gesto di un uomo di 26 anni di origine egiziana con regolare permesso di soggiorno che è stato arrestato nel Duomo di Milano senza conseguenze per i presenti, dopo che aveva preso in ostaggio una guardia giurata sotto la minaccia di un coltello.

Questo dimostra nuovamente la professionalità di donne e uomini in divisa, chiamati quotidianamente a tutelare l'incolumità di tutti i cittadini, spesso a rischio della propria integrità fisica e della vita, nelle più disparate situazioni che si vengono a creare in una metropoli che non si ferma mai.

Corre l'obbligo stringersi attorno a questi poliziotti con affetto, stima e riconoscenza per come si è concluso un fatto che ha suscitato grande attenzione mediatica.

Sono donne e uomini che intervengono in situazioni complesse di criminalità ma anche di emarginazione, solitudine, disperazione e difficoltà esistenziali di tanti che vivono la strada come un sopruso continuo da cui riscattarsi.

L'attenzione di coloro che non perdono occasione per criticare, avversare e mettere sempre in discussione l'operato del personale in divisa, dovrebbe quindi essere meno ingenerosa e più attenta alle difficoltà in cui le Forze dell'Ordine si trovano ad operare: organici sempre più ridotti, sempre senza adeguati riconoscimenti economici e dotazioni spesso carenti e inadeguate.

Malgrado questo, sono comunque donne e uomini, spessissimo madri e padri che lavorano sicuramente ricche di personale dedizione, spirito di sacrificio e senso del dovere.

A tutti loro va un tributo di riconoscenza incondizionato e di sostegno da parte della gente e soprattutto da parte di chi guida questo Paese nelle Istituzioni e di chi si riconosce nelle responsabilità di garantire la civile convivenza.

Il Segretario Generale Provinciale
Gianni MANCINO

ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI